

Controlli alle frontiere, l'Austria fa sul serio

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2016</div> <div id = "day">18</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

Filtrano conferme da parte del Governo austriaco in merito al nuovo sistema di controllo alle frontiere.



L'intenzione dell'Austria di ripristinare i controlli alle frontiere era nell'aria, come vi abbiamo anticipato nei giorni scorsi [QUI](#).

Ora arrivano anche le prime conferme da parte dei Ministri degli Interni, Johanna Mikl Leitner, e della Difesa, Hans Peter Doskozil.

I due esponenti del Governo austriaco, infatti, hanno dichiarato l'intenzione di attuare un sistema di controlli e di recinzioni per limitare il flusso dei migranti sui valichi con l'Italia.

Ma anche alla frontiera con Slovenia e Ungheria.

In totale saranno 12 i posti di frontiera soggetti ad un controllo più intenso.

Controlli alle frontiere, l'Austria fa sul serio

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2016</div> <div id = "day">18</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

A quanto pare, dunque, alle parole seguiranno presto i fatti.

L'intensificazione dei controlli coinvolgerà mezzi, treni e persone, con l'obiettivo dichiarato di fermare l'ondata di migranti in arrivo nel Paese austriaco.

I provvedimenti saranno anche di carattere strutturale: si fa sempre più insistente la voce di possibili barriere o recinzioni ai valichi, laddove necessario. E il Brennero potrebbe essere il primo indiziato.

I problemi legati alla mancanza di controlli sui vettori stranieri, uniti al rischio terrorismo, sono temi tristemente all'ordine del giorno anche in Italia.

Da più parti si è percepita l'urgenza di arginare il problema.

In particolare, nel settore dell'autotrasporto, Assotrasporti ha denunciato questi pericoli scrivendo una [lettera al Governo](#), per sollecitarlo a prendere provvedimenti necessari su questioni ormai non più rimandabili.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

